

## Rimini 3<sup>rd</sup> International Conference on Respiratory Physiotherapy “You take my breath away...”

Genova 2013 - Rimini 2016, un *coast-to-coast* in senso geografico, un percorso lungo 3 anni durante i quali ARIR ha lavorato alla realizzazione della 3<sup>rd</sup> International Conference on Respiratory Physiotherapy.

Ci eravamo lasciati riflettendo su scenari sanitari che prospettavano all'orizzonte uno spostamento del *setting* di cura sempre dall'ospedale al territorio; ci siamo ritrovati nel pieno di una crisi del sistema socio-sanitario, soffocato dalla necessità inderogabile di trovare strategie capaci di ottimizzare l'efficienza degli interventi diagnostico-terapeutici. Così *sostenibilità* e *nuove tecnologie*, applicate alla valutazione, diagnosi, cura, riabilitazione e palliazione, hanno rappresentato il binomio intorno al quale è stato strutturato il programma scientifico del congresso appena conclusosi.

50 i relatori intervenuti per le 64 relazioni, i 3 casi clinici interattivi e la tavola rotonda relativa alle prospettive di sostenibilità per la gestione delle malattie respiratorie croniche. *Compliance* e aderenza alle terapie, fisioterapia respiratoria nei percorsi di preparazione e recupero dei pazienti sottoposti a trapianto cardiaco e polmonare, esercizio fisico, ricondizionamento allo sforzo, gestione della ventilazione meccanica invasiva e non-invasiva sono stati i *topic* principali ma si sono affrontati anche temi etici come la palliazione nel fine vita e pratici quali la gestione dei pazienti affetti da malattie rare. A completare il programma scientifico, il corso pre-congressuale sull'approccio respiratorio al paziente neuromuscolare e i due *lunch-workshop* sulla ventilazione non-invasiva e ossigenoterapia umidificata ad alti flussi proposti e organizzati da aziende del settore.

Tra gli ospiti del congresso, esponenti di spicco del panorama scientifico internazionale come Dean Hess, direttore della rivista scientifica *Respiratory Care*, Ioannis Vogiatzis, professore associato dell'Università di Atene e segretario dell'Assemblea sulla Riabilitazione Respiratoria e le Cure Croniche della European Respiratory Society (ERS), Miguel Gonçalves, professore dell'Università di Porto ed esperto di fisioterapia nelle malattie neuromuscolari. Presenti Pneumologi, Fisioterapisti e Ricercatori che rappresentano l'eccellenza in ambito respiratorio in Italia ed Europa.

A rappresentare il forte legame di collaborazione tra le nostre associazioni, hanno presenziato e contribuito alcuni rappresentanti dell'Associazione Italiana Fisioterapisti (AIFI) nelle persone della dott.ssa Paola Ammoniacci, in rappresentanza di AIFI Emilia Romagna, e del dott. Simone Cecchetto, membro del Direttivo Nazionale AIFI, che ha partecipato e guidato insieme al Dr. Francesco D'Abrosca, alla Dr.ssa Emilia Privitera e alla Dr.ssa Pamela Frigerio la tavola rotonda dal titolo “Malattie respiratorie croniche,

quali prospettive di sostenibilità: la parola ai protagonisti”. Una delle maggiori novità nella struttura del congresso 2016 è stato l'ampio spazio dedicato al confronto con le aziende del settore, in particolare con gli *home care provider*, sempre più fondamentali alleati di noi fisioterapisti nello sviluppo delle tecnologie e dei servizi per il paziente respiratorio. Nei numerosi stand degli espositori sono state presentate le più recenti tecnologie disponibili sul mercato oltre ad alcune anteprime a livello nazionale. Molti dei relatori hanno presentato esperienze e dati sull'utilizzo di alcuni di questi prodotti, tracciando interessanti scenari di sostenibilità per il futuro.

Nuova anche la modalità di presentazione dei 46 poster selezionati. Scambio professionale e convivialità hanno rappresentato il *leitmotiv* dell'*happy hour* scientifico che ha permesso a colleghi provenienti da diversi paesi del mondo (Italia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Norvegia, Cile e Brasile) di condividere i propri lavori scientifici e casi clinici. Il congresso è stata anche l'occasione per festeggiare, insieme al Prof. Luigi Santambrogio che ne è coordinatore, la decima edizione del Master in Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria dell'Università degli Studi di Milano (percorso di specializzazione riconosciuto dall'*International Education Recognition System dell'American Association of Respiratory Care*) di cui ARIR è partner e anima.

A dire di alcuni osservatori d'eccellenza, quali il Prof. Ambrosino, uno dei padri della pneumologia riabilitativa in Italia, “un congresso come non se ne vedevano da anni”. Parole che riempiono d'orgoglio e ripagano delle tante energie spese. “Dove? Quando? Tra due o tre anni?”. Queste le prime parole che ci siamo scambiati davanti a un bicchiere di vino nel tardo pomeriggio del 12 marzo, neanche un'ora dopo il termine congresso. L'onda dell'entusiasmo? Sicuramente, ma anche la convinzione che eventi di questo tipo siano di grande importanza, specialmente per un movimento in forte crescita come quello della *fisioterapia respiratoria* in Italia; momenti non solo di aggiornamento ma di condivisione e scambio di esperienze.

Prima di pensare al futuro è doveroso però rendere merito a chi ha creduto e contribuito alla realizzazione di questo Congresso appena passato. Un grazie quindi ai relatori, alle aziende, ai colleghi che hanno partecipato e a tutti coloro che in ARIR hanno fatto squadra e lavorato dietro le quinte in questi tre anni. Senza un solido gruppo di lavoro, costanza e tanta passione, non si costruisce né si realizza un evento di tale portata.

Un arrivederci al... 2018? Chissà!

Il Direttivo ARIR